



Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

ORIGINALE

N. 25

Del 21/07/2017

Oggetto: Ratifica ai sensi dell'art. 175, comma 4 del Dlgs 18/08/2000, n.267 della delibera di Giunta comunale n. 122 del 16/06/2017: "Variazione al Bilancio di previsione 2016/2018 - annualità 2017- ai sensi dell'art. 250, c.2 del T.U.E.L. 267/2000.

L'anno duemiladiciassette il giorno 21 del mese di luglio alle ore 10,35 in Benevento, nella Sala adunanze consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio comunale Dr. Luigi De Minico

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n.29 Consiglieri, assenti n.4

	P	A			P	A
MASTELLA M.CLEMENTE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PAGLIA	Luca	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AVERSANO Marcellino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PARENTE	Renato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CALLARO Patrizia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PEDA'	Giuseppa	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CAPUANO Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PEPE	Fausto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CHIUSOLO M. Grazia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PUZIO	Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE MINICO Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE NIGRIS Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RUSSO	Angela	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE PIERRO Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RUSSO	Anna Rita	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DEL VECCHIO Raffaele	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RUSSO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DELLI CARRI Delia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SAGINARIO	Giuliana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DI DIO Italo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SCARINZI	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FARESE Marianna	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SGUERA	Nicola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FELEPPA Angelo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	SGUERA	Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORETTI Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TOMACIELLO	Annalisa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FRANZESE Domenico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VARRICCHIO	M.Letizia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAURO Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZANONE	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ORLANDO Anna	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Vice Segretario Generale Dr. Andrea Lanzalone con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori: Ambrosone, Delcogliano, Maio, Pasquariello, Picucci, Reale, Russi, Serluca.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.
Letto, approvato e sottoscritto.

Il Vice Segretario Generale
Dr. Andrea Lanzalone

Il Presidente del Consiglio
Dr. Luigi De Minico

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n.1 dell'11/01/2017 , esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato dichiarato il dissesto dell'ente;
VISTO che ai sensi dell'art. 42, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 le deliberazioni di competenza consiliare non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del comune, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio adottate dalla giunta da sottoporre a ratifica del consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza;
VISTO che ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza, salvo ratifica , a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine;
RICHIAMATA la deliberazione n. 122 del 16/06/2017 adottata dalla Giunta Comunale in via d'urgenza, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state apportate variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016/2018- annualità 2017- qui acclusa ove sono dettagliatamente indicate le motivazioni che hanno comportato l'adozione dell'atto;
ACCERTATO che il provvedimento suindicato è stato necessario avendo operato la Giunta nell'interesse dell'ente in relazione alla necessità di far fronte tempestivamente alle sopraggiunte esigenze gestionali, e, quindi, giustificato sotto il profilo dell'urgenza;
ACCERTATO che le variazioni adottate in via d'urgenza dalla Giunta sono finalizzate non già al riequilibrio gestionale, ma a consentire la realizzazione più efficace, efficiente ed economica degli interventi ai quali le stesse si riferiscono;
VERIFICATO il permanere degli equilibri di bilancio a seguito delle variazioni proposte, ai sensi dell'art. 193, primo comma, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
VERIFICATO che, in seguito alle variazioni apportate, le previsioni di entrata e di spesa sono iscritte in bilancio in misura tale da consentire il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del pareggio di bilancio 2016/2018, annualità 2017;
ACQUISITO, altresì, il parere favorevole espresso dall'organo di revisione economico-finanziaria, prot. ;

si propone:

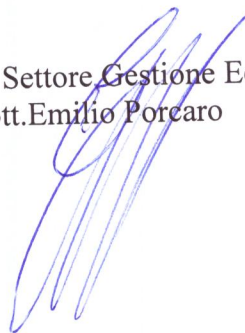
1. di ratificare ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'articolo 175 , comma quarto, del T.U. n.267/2000, la deliberazione della Giunta Comunale n.122 del 16/06/2017 ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione 2016/2018 – annualità 2017- ai sensi dell'art.250, comma 2, del TUEL n.267/2000 ", iscrivendo in entrata ed in uscita il finanziamento regionale ottenuto sul fondo di rotazione per la progettazione, a valere sulle risorse del POC Campanai 2014/2020, per " Benevento digitale – Piattaforma di E-government" e "Riqualificazione del depuratore area PIP" ammontante ad euro 399.777,53;
2. di variare il bilancio previsionale 2016-2018 con riferimento all' annualità 2017 in conseguenza ed in esecuzione del presente provvedimento;
3. di dare atto del rispetto degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267/2000 ;
4. di dare atto che, in seguito alle variazioni apportate agli stanziamenti di bilancio , le previsioni di entrata e di spesa sono iscritte in misura tale da consentire il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del pareggio di bilancio 2016/2018;
5. di notificare il presente atto al Tesoriere Comunale pro-tempore per i consequenziali provvedimenti di competenza.

Il Dirigente del Settore Gestione Economica ff
Dott. Emilio Porcaro

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile dell'atto dando atto che le variazioni poste in essere non alterano il pareggio finanziario di bilancio e vengono rispettati tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti . La presente variazione non compromette la manovra programmata per il rispetto dei vincoli posti dal pareggio di bilancio 2016/2018.

Benevento, 23/06/2017

Il Dirigente del Settore Gestione Economica ff
Dott.Emilio Porcaro



PRESENTI 29

Relaziona sull'argomento l'Assessore alla Gestione Economica Serluca;
Intervene il Consigliere Di Dio, replica l'Assessore Serluca;
Intervengono i Consiglieri Del Vecchio e farese; replica ancoira l'Assessore Serluca
Intervengono il Consigliere De Pierro e il Vice Segretario Generale Lanzalone;

Escono dall'aula i Consiglieri Aversano e Sguera Vincenzo. PRESENTI 27
Il Presidente pone in votazione l'argomento;

Il Consiglio comunale

Sentita la relazione dell'Assessore alla Gestione Economica Serluca;
Vista la relazione riportata nelle premesse;
Visto il parere favorevole ex art. 49 del TUEL 267/2000, espresso dal relativo dirigente;
Visto il parere del collegio dei Revisori dei Conti allegato;
Vista la delibera di G.C. n. 122 del 16/06/2017.

Con 20 voti Favorevoli e 7 voti Contrari (De Pierro, Del Vecchio, Di Dio, Farese, Fioretti, Sguera Vincenzo, Varricchio), resi per appello nominale

delibera

Di ratificare ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'articolo 175, comma quarto, del T.U. n.267/2000, la deliberazione della Giunta Comunale n. 122 del 16/06/2017 ad oggetto: “Variazione al Bilancio di Previsione 2016/2018- annullata 2017- ai sensi dell'art.250, comma 2, del TUEL 267/2000” iscrivendo in entrata ed in uscita il finanziamento regionale ottenuto sul fondo di rotazione per la progettazione, a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020, per “ Benevento digitale – Piattaforma di E-governament” e “ Riqualificazione del depuratore area PIP” ammontante ad Euro 399.777,53;

Di variare il Bilancio previsionale 2016-2018 con riferimento all'annualità 2017 in conseguenza ed in esecuzione del presente provvedimento.

Di dare atto del rispetto degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 del D.Lgs 18/08/2000, n.267.

Di dare atto che in seguito alle variazioni apportate agli stanziamenti di bilancio, le previsioni di entrata e di spesa sono iscritte in misura tale da consentire il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del pareggio di bilancio 2016/2018.

Di notificare il presente atto al Tesoriere comunale pro-tempore per i conseguenziali provvedimenti di competenza.

Il Consiglio comunale

Con 20 voti Favorevoli e 7 voti Contrari (De Pierro, Del Vecchio, Di Dio, Farese, Fioretti, Sguera Vincenzo, Varricchio), resi in forma palese

delibera

rendere la presente immediatamente esecutiva.

Rientra in aula il Consigliere Feleppa. PRESENTI 28

Il Presidente così come concordato all'inizio di seduta, apre la discussione relativa alle comunicazioni già lette.

Intervengono i Consiglieri Puzio, De Pierro, di nuovo Puzio, Sguera Nicola, Del Vecchio;

Entra in aula il Consigliere Scarinzi. PRESENTI 29

Intervengono ancora i Consiglieri Franzese, De Pierro, Quarantiello.

Il Presidente chiude la seduta alle ore 11,45.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.

PARERE ALLA VARIAZIONE DI BILANCIO DI CUI ALLA PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE
AVENTE AD OGGETTO RATIFICA AI SENSI DELL'ART.175 C.4 DEL DLGS . 18.08.2000 N. 267 DELLA DELIBERA
DI GIUNTA COMUNALE N.122 DEL 16/06/2017 " VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018
ANNUALITA' 2017 AI SENSI DELL'ART. 250 C.2 DEL TUEL.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n.1 del 11/01/2017 , esecutiva ai sensi di legge con la quale è stato dichiarato il dissesto dell'Ente;

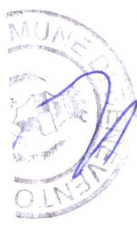
Visto che ai sensi dell'art.42 c.4 del TUEL " Deliberazioni di competenza consiliare non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del Comune , salvo quelle attinenti le variazioni di bilancio da sottoporre a ratifica del Consiglio entro i 60 gg. Successivi , a pena di decadenza ;

Visto che ai sensi dell'art.175 c.4 del TUEL " Le variazioni di Bilancio possono essere adottate dall'Organo esecutivo in via d'urgenza salvo ratifica del C.C. entro i 60 gg. Seguenti e comunque entro il 31 Dicembre se a tale data non sia scaduto il predetto termine;

Richiamata la deliberazione n.122 del 16/06/2017 adottata dalla G.C. in via d'urgenza, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state apportate variazioni al bilancio dell'esercizio finanziario 2016/2018 - annualità 2017 ove sono state dettagliatamente indicate le motivazioni della stessa;

Verificato il permanere degli equilibri di bilancio a seguito delle variazioni proposte ai sensi dell'art.193 primo comma del TUEL;

Verificato che a seguito delle variazioni apportate , le previsioni di entrata e di spesa sono iscritte in bilancio in misura tale da consentire il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del apreggio di bilancio 2016 / 2018 annualità 2017 .

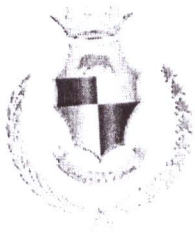


ESPRIME

parere favorevole alla variazione di Bilancio consistente nella iscrizione in entrata ed in uscita del finanziamento Regionale ottenuto sul Fondo di Rotazione per la progettazione , a valere sulle risorse del POC Campania 2014 – 2020, per " Benevento Digitale- Piattaforma di E- Government" e " Riqualificazione del Depuratore area PIP " ammontante ad euro 399.777,53.

Dott. Maurizio Boffa - Presidente;
Dott. Aniello Ambrosio - Componente;
Dott. Salvatore Esposito - Componente

CITTA' DI BENEVENTO
CAUSCITA
- 5 LUG 2017
58297



CITTA' DI BENEVENTO ORIGINALE

Numero Interno 117 del 08/06/2017

Originale di deliberazione della Giunta Comunale di Benevento

Del 16/05/2017

N 122

OGGETTO: Variazione al Bilancio di previsione 2016/2018 – annualità 2017 – ai sensi dell'articolo 250 c. 2 del TUEL n.267/2000.

L'anno 2017 il giorno 16 del mese di giugno alle ore 11,25 nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

Mastella Mario Clemente
~~Avv. Mazzoni Erminia~~
Avv. Pasquariello Mario
Dr. Russi Vincenzo
Dr. Ambrosone Luigi
Dr. Picucci Oberdan
Dott.ssa Maio Patrizia
Dott.ssa Serluca Maria Carmela
Dr. Antonio Reale
Avv. Delcogliano Felicita

Sindaco
Vicesindaco
Assessore
Assessore
Assessore
Assessore
Assessore
Assessore
Assessore

Presente

[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
ASSENTE
[Signature]
[Signature]
[Signature]

Totale Presenti.....8.....

Partecipa in qualità di *Segretario Generale Francesco Belmonte* con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).
Il Presidente On. Mario Clemente Mastella, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.
La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato.
Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Mario Clemente Mastella

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Belmonte

[Signature]

PREMESSO che con deliberazione di Consiglio Comunale n.1 dell'11/01/2017 il Comune di Benevento è stato dichiarato Ente finanziariamente dissestato;
CONSIDERATO che alla data della dichiarazione del dissesto non era stato ancora validamente approvato il bilancio di previsione per l'esercizio in corso e, quindi, che l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato dovrà riferirsi all'esercizio finanziario 2017 rimanendo sospesi, sino all'emanazione del decreto di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, i termini per la deliberazione del bilancio relativo a tale anno;

CONSIDERATO, altresì, che l'anno 2016 rappresenta il termine di riferimento per la definizione delle competenze attribuite all' Organo Straordinario di Liquidazione che, come noto, si riferiscono ai fatti ed atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n.103 del 29/07/2016 con cui l'amministrazione ha avviato il procedimento per la partecipazione al bando del fondo di rotazione regionale, incaricando l'AdG del Più Europa dott. Andrea Lanzalone a compiere ogni atto finalizzato al raggiungimento dello obiettivo affidandogli, supportato dalla struttura PIÙ Europa e dall' ufficio Ced, il coordinamento e la gestione amministrativa di tutte le domande relative al bando in oggetto;

VISTO il decreto dirigenziale n. 2 del 18/01/2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti" della Giunta della Regione Campania con cui è stata approvata la graduatoria del Bando per la progettazione di opere e infrastrutture - Fondo di Rotazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 e i relativi schemi di convenzioni;

CHE le progettazioni dei programmi Benevento Digitale e a Riqualficazione del Depuratore Area Pip, collocandosi rispettivamente alla 71^a e 72^a posizione della graduatoria, sono stati immediatamente finanziati così come di seguito indicato:

con decreto n.41/2017, qui allegato, è stato ammesso a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020, il Beneficiario "Comune di Benevento", che ha presentato istanza di contributo per la Progettazione definitiva, esecutiva, verifica e validazione dell'operazione "Benevento Digitale - Piattaforma di E-Government" CIG 70261187FD (progettazione) CIG Z9D1E5974A (verifica e validazione) - CUP J86G17000260002 (cui è stato associato il repertorio regionale n. 783) per l'importo di € 340.000,00, finalizzato alla procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

con decreto n.44/2017, qui compiegato, è stato ammesso a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020, il Beneficiario "Comune di Benevento", che ha presentato istanza di contributo per la Progettazione esecutiva, verifica e validazione dell'operazione "Riqualficazione del depuratore area PIP" CIG 7027595AD8 (progettazione); - CUP J84h14002680006 (cui è stato associato il repertorio regionale n. 790) per l'importo di € 59.777,53 finalizzato alla procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 15 del Bando n. 47 pubblicato sul BURC il 14/07/2016, è necessario dare avvio alle attività di progettazione tramite bando con procedura di evidenza pubblica in caso di affidamento a professionisti esterni entro 60 giorni dalla notifica del decreto di ammissione al finanziamento ed impegno di spesa inoltrando all'Ufficio Regionale competente gli atti relativi alla gara (determina di indizione, bando, etc.) mentre per quella svolta da personale interno occorre dare avvio alle attività di progettazione entro 30 giorni dalla notifica del decreto di ammissione al finanziamento;

CHE, in mancanza di avvio delle attività da parte del beneficiario nei tempi su esposti, viene disposta la revoca del contributo prevista anche allorché l'Ente non rispetti le tempistiche previste nel cronoprogramma per le attività di progettazione;

RICHIAMATO l'art. 250 del TUEL introdotto dal D,Lgs, 18 agosto 2000 n.267 e s.m.e.i. che testualmente recita:

comma 1 "Dalla data di deliberazione del dissesto finanziario e sino alla data di approvazione dell'ipotesi di bilancio riequilibrato di cui all'articolo 261 l'ente locale non può impegnare per ciascun intervento somme complessivamente superiori a quelle definitivamente previste nell'ultimo bilancio approvato, con riferimento all'esercizio in corso, comunque nei limiti delle entrate accertate";

comma 2 "Per le spese disposte dalla legge e per quelle relative ai servizi locali indispensabili, nei casi in cui nell'ultimo bilancio approvato mancano del tutto gli stanziamenti ovvero gli stessi sono previsti per importi insufficienti, il Consiglio o la Giunta con i poteri del primo, salvo ratifica, individua con deliberazione le spese da finanziare, con gli interventi relativi, motiva nel dettaglio le ragioni per le quali mancano o sono insufficienti gli stanziamenti nell'ultimo bilancio approvato e determina le fonti di finanziamento, Sulla base di tali deliberazioni possono essere assunti gli impegni corrispondenti. Le deliberazioni, da sottoporre all'esame dell'organo regionale di controllo, sono notificate al tesoriere ":

RILEVATA la necessità di apportare le variazioni all'ultimo bilancio approvato, con riferimento all'esercizio in corso, ai sensi dell'art. 250 c. 2 del TUEL al fine di:

1) consentire l'inserimento dei capitoli di entrata e uscita relativi al finanziamento complessivo di euro 399.777,53 ottenuto sul Fondo di Rotazione per le progettazioni "Benevento Digitale - Piattaforma di E-Government" e Riqualificazione del depuratore area PIP;

CONSIDERATA l'urgenza di adottare le variazioni proposte per iniziare l'immediata procedura prevista dal bando innanzi richiamato onde evitare la revoca del finanziamento concesso;

si propone di adottare la seguente proposta di deliberazione:

1) di approvare le variazioni al bilancio 2016/2018, annualità 2017, ai sensi dell'art. 250, 2° comma, del TUEL 267/2000, così come indicato nell'allegato elenco che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che per effetto delle presenti variazioni il bilancio 2016/2018, con riferimento all'annualità 2017, si incrementa sia in Entrata che in Uscita di euro 399.777,53;

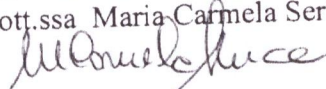
3) di sottoporre a ratifica del Consiglio la presente deliberazione entro i termini di legge;

4) di trasmettere il presente provvedimento: al Collegio dei Revisori per il rilascio del relativo parere e al tesoriere comunale pro-tempore;

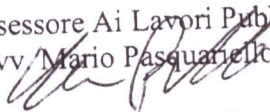
5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del 4° co dell'art. 134 del T.U.E.L. 18 agosto 2000 n. 267.

Benevento, 08/06/2017

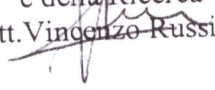
L'Assessore alla Gestione Economica
Dott.ssa Maria Carmela Serluca



L'Assessore Ai Lavori Pubblici
Avv. Mario Pasquanello



L'Assessore alle Politiche dell'Innovazione
e della Ricerca
Dott. Vincenzo Russi



Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica .

Benevento, ~~08/06/2017~~
13/06/2017

Il Dirigente ff. Gestione Economica
Dott. Emilio Porcaro

Il Dirigente ai lavori Pubblici
Ing. Maurizio Perinzieri

Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile dell'atto dando atto che le variazioni poste in essere non alterano il pareggio finanziario di bilancio e vengono rispettati tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti. La presente variazione non compromette la manovra programmata per il rispetto dei vincoli posti dal pareggio di bilancio .2016/2018.

Benevento, ~~08/06/2017~~
13/06/2017

Il dirigente ff. Gestione Economica
Dott. Emilio Porcaro

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione che precede;

VISTI i pareri espressi per legge;

Con voti unanimi

DELIBERA

Di approvare integralmente la retroestesa proposta di deliberazione che qui si intende riportata trascritta;

Con separata unanime votazione **dichiara la presente immediatamente eseguibile.**



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

Uffici speciali

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
44	11/05/2017	60	6	0

Oggetto:

DGR 244/2016 - Fondo di Rotazione. POC 2014/2020 - Ammissione a finanziamento Beneficiario Comune di Benevento - Progetto "Riqualificazione del depuratore area PIP" - CUP J84H14002680006.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : BF5F33B640A9C784857616661734E806F8717F39

Allegato nr. 1 : 128CA86A30A0EEF1812AD813301169C085F7B1CE

Frontespizio Allegato : 98260739FE9B6E24F0526BCFE6820A7F748643C1



Data, 12/05/2017 - 14:50

Pagina 1 di 1

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a) con D.G.R. n. 38 del 2/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" ed è stato approvato il Disciplinare per il funzionamento dello stesso;
- b) nel citato Disciplinare, tra le competenze attribuite allo scrivente Ufficio Speciale, all'articolo 3 è indicata la procedura per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da Enti Pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;
- c) con D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 è stata approvata la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione del CIPE;
- d) con delibera n. 11/2016, che ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC), presentata dalla Regione Campania ed integrata secondo i parametri previsti dal MEF, è stato previsto lo stanziamento di risorse pari a 40 milioni di euro per il Fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione degli Enti Locali;
- e) con D.G.R. n. 244 del 24/05/2016 è stato disposto l'immediato avvio alle attività del fondo rotativo, di cui alla DGR 38/2016, anche in considerazione dell'avvio degli altri programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato un bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per elaborare i singoli bandi che potranno essere modificati a seguito di questa prima sperimentazione da parte dello scrivente Ufficio e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per l'adozione degli adempimenti consequenziali per quanto di rispettiva competenza;
- f) con D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", pubblicato sul BURC n. 47 del 14/07/2016, è stato approvato il Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione (il cui termine è stato prorogato al 22/09/2016 giust. D.D. n. 4 del 15/09/2016);
- g) con D.D. n. 120 del 29/09/2016 della UOD 1 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stato preso atto delle istanze di contributo degli Enti, corredati da specifici interventi progettuali, pervenute sul Portale Gare della Regione Campania, ricevibili per data e modalità di presentazione, ed è stata avviata la protocollazione, propedeutica all'istruttoria delle stesse;
- h) con D.D. n. 5 del 7/10/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stata nominata la commissione di valutazione del Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione, approvato con il D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione";
- i) con D.G.R. n. 706 del 6/12/2016 è stata fatta l'iscrizione dei 40 milioni di euro, costituenti la dotazione finanziaria del Bando, sul Bilancio regionale 2016/2018 e sono stati istituiti e dotati i capitoli di spesa, nonché i correlati di entrata, per la gestione del predetto Fondo;
- j) con D.D. n. 2 del 18/01/2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", in esito al lavoro svolto dalla commissione di valutazione, sono stati approvati: la graduatoria degli interventi progettuali ammissibili (Allegato A), l'elenco dei progetti non ammessi (Allegato B), e, contestualmente, sono stati approvati gli schemi di convenzioni che saranno stipulate



- con i singoli Beneficiari (Allegato C: modello a – Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni e Allegato D: modello b – Organismi di diritto pubblico, Gestori di servizio pubblico, Enti strumentali e Società partecipate), pubblicata sul BURC n. 6 del 18/01/2017;
- k) con D.G.R n. 42 del 30/01/2017 sono stati dettati gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
 - l) con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

- a) con L.R. n. 3 del 20/01/2017 sono state stabilite le “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017”;
- b) con L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, è stato approvato il “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania”;
- c) con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 è stato approvato il “Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania”;
- d) con D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

DATO ATTO CHE

- a) l'ammissione a finanziamento è provvedimento preliminare alla stipula della Convenzione con i singoli Beneficiari per il singolo intervento progettuale;
- b) la definizione degli interventi progettuali ammissibili a finanziamento, per i quali potranno essere attivati i provvedimenti finalizzati all'erogazione del Contributo per la progettazione, avverrà procedendo dai progetti classificati con il punteggio più alto in graduatoria;
- c) l'eventuale sussistenza di progetti con punteggi ex aequo, il cui valore complessivo superi la dotazione finanziaria disponibile, sarà gestita dall'Ufficio Speciale “Centrale Acquisti”, disponendo i finanziamenti in via prioritaria ai beneficiari che risultino assegnatari nella medesima graduatoria di risorse per il numero più basso di progetti e, in caso di ulteriore ex aequo, ai soggetti che abbiano presentato progetti a costo inferiore;

CONSIDERATO CHE

- a) l'Ente “**Comune di Benevento**” ha presentato istanza di contributo per la progettazione, cui è stato associato il repertorio regionale n. **790**;
- b) a seguito della pubblicazione della graduatoria, l'intervento in parola è stato inserito nell'elenco degli interventi ammissibili e finanziabili, giusta posizione **72** e punteggio totale pari a **60**;
- c) il Beneficiario è stato convocato il giorno **24 marzo 2017** presso gli Uffici regionali al fine di acquisire formale conferma all'accesso alle risorse del Bando, ed ha fornito, al contempo, tutti i dettagli operativi necessari ad identificare con precisione il progetto da ammettere a finanziamento;

- d) nel corso del citato incontro il legale rappresentante del Beneficiario ha confermato la disponibilità ad avviare tempestivamente, e comunque, entro i termini stabiliti dal bando, le procedure di affidamento della progettazione;
- e) in sede di incontro si è proceduto, altresì, alla verifica congiunta della parcella, in coerenza con il DM 17/06/2016, sulla base dell'importo del progetto **“Riqualificazione del depuratore area PIP”**, determinando l'importo onnicomprensivo pari ad euro **59.777,53**;
- f) occorre disporre l'impegno del suddetto importo di euro **59.777,53** sul capitolo di spesa 8542 del Bilancio pluriennale 2017/2019, al fine di consentire la liquidazione delle somme per la **Progettazione esecutiva, verifica e validazione** dell'intervento **“Riqualificazione del depuratore area PIP”** con le modalità stabilite nel Bando;

RITENUTO DI

- a) dover ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario **“Comune di Benevento”**, che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione esecutiva, verifica e validazione dell'operazione “Riqualificazione del depuratore area PIP”** CIG 7027595AD8 (progettazione); CIG non dovuto (verifica e validazione affidata al personale interno) - CUP J84h14002680006 (cui è stato associato il repertorio regionale n. 790) per il quale è stato determinato l'importo di € 59.777,53 per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;
- b) di dover dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG “Autorità di Gestione FESR” con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);
- c) dover impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003 cod. id. trans. UE 8), l'importo di € 59.777,53;
- d) dover dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;
- e) di dover pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
- f) di dover, infine, rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;
- g) di dover, infine, precisare che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;

VISTI

- Reg. CE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo 17/12/2013;
- Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015;
- DGR n. 38 del 02/02/2016 "Costituzione Ufficio Speciale Centrale Acquisti ed approvazione del relativo disciplinare";
- DGR n. 59 del 15/02/2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020;
- D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
- Delibera CIPE n. 11 del 1/05/2015;
- D.G.R. n. 244 del 24/05/2016;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- L. n. 241/90 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo;
- L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R. n. 42 del 30/01/2017 recante gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
- D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 di approvazione del "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- DM 17/06/2016 di Approvazione delle tabelle dei corrispettivi delle prestazioni di progettazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dell'Ufficio "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto dal dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Benevento**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione esecutiva, verifica e validazione dell'operazione "Riqualificazione del depuratore area PIP" CIG 7027595AD8 (progettazione); CIG non dovuto (verifica e validazione affidata a personale interno) - CUP J84H14002680006** (cui è stato associato il repertorio regionale n. 790) per il quale, ad esito dell'incontro e delle verifiche sopra richiamati, è stato determinato l'importo omnicomprensivo pari ad € **59.777,53** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

2. di dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);
3. di impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003, cod. id. trans. UE 8), l'importo di € **59.777,53** onde consentire al Beneficiario in parola di poter anticipare le spese relative all'attività di progettazione;
4. di dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;
5. di pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
6. di rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;
7. di precisare, infine, che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;
8. di inviare il presente provvedimento:
 - 8.1 alla Segreteria di Giunta;
 - 8.2 alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR;
 - 8.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
 - 8.4 alla Programmazione Regionale Unitaria.

Il Responsabile
Ing. Sergio Negro





Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

Uffici speciali

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
41	10/05/2017	60	6	0

Oggetto:

DGR 244/2016 - Fondo di Rotazione. POC 2014/2020 - Ammissione a finanziamento Beneficiario Comune di Benevento - Progetto "Benevento Digitale - Piattaforma di E-Government" - CUP J86G17000260002.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : A44562F0540320853B2E05A1E0C749C69B2A3AF8

Allegato nr. 1 : 2D32C96D068BBF0A609AAE08C7529941A7C3502F

Frontespizio Allegato : 2E4FD9E936880C2EFFC7CDA6157E341B8EBA013E



IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a) con D.G.R. n. 38 del 2/02/2016 è stato istituito l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" ed è stato approvato il Disciplinare per il funzionamento dello stesso;
- b) nel citato Disciplinare, tra le competenze attribuite allo scrivente Ufficio Speciale, all'articolo 3 è indicata la procedura per il finanziamento della progettazione di infrastrutture realizzate da Enti Pubblici nel territorio della Regione Campania, a mezzo di fondi rotativi, individuati dalla Regione Campania;
- c) con D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 è stata approvata la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione del CIPE;
- d) con delibera n. 11/2016, che ha approvato la proposta di Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC), presentata dalla Regione Campania ed integrata secondo i parametri previsti dal MEF, è stato previsto lo stanziamento di risorse pari a 40 milioni di euro per il Fondo di rotazione per il finanziamento della progettazione degli Enti Locali;
- e) con D.G.R. n. 244 del 24/05/2016 è stato disposto l'immediato avvio alle attività del fondo rotativo, di cui alla DGR 38/2016, anche in considerazione dell'avvio degli altri programmi comunitari, nazionali e regionali ed è stato approvato un bando standard per il finanziamento della progettazione, che costituirà il punto di riferimento per elaborare i singoli bandi che potranno essere modificati a seguito di questa prima sperimentazione da parte dello scrivente Ufficio e della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per l'adozione degli adempimenti consequenziali per quanto di rispettiva competenza;
- f) con D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", pubblicato sul BURC n. 47 del 14/07/2016, è stato approvato il Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione (il cui termine è stato prorogato al 22/09/2016 giusto D.D. n. 4 del 15/09/2016);
- g) con D.D. n. 120 del 29/09/2016 della UOD 1 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stato preso atto delle istanze di contributo degli Enti, corredati da specifici interventi progettuali, pervenute sul Portale Gare della Regione Campania, ricevibili per data e modalità di presentazione, ed è stata avviata la protocollazione, propedeutica all'istruttoria delle stesse;
- h) con D.D. n. 5 del 7/10/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è stata nominata la commissione di valutazione del Bando per la costituzione di una graduatoria finalizzato al finanziamento delle attività di progettazione, approvato con il D.D. n. 89 del 13/07/2016 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione";
- i) con D.G.R. n. 706 del 6/12/2016 è stata fatta l'iscrizione dei 40 milioni di euro, costituenti la dotazione finanziaria del Bando, sul Bilancio regionale 2016/2018 e sono stati istituiti e dotati i capitoli di spesa, nonché i correlati di entrata, per la gestione del predetto Fondo;
- j) con D.D. n. 2 del 18/01/2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione", in esito al lavoro svolto dalla commissione di valutazione, sono stati approvati: la graduatoria degli interventi progettuali ammissibili (Allegato A), l'elenco dei progetti non ammessi (Allegato B), e, contestualmente, sono stati approvati gli schemi di convenzioni che saranno stipulate

- con i singoli Beneficiari (Allegato C: modello a – Enti Locali e altre Pubbliche Amministrazioni e Allegato D: modello b – Organismi di diritto pubblico, Gestori di servizio pubblico, Enti strumentali e Società partecipate), pubblicata sul BURC n. 6 del 18/01/2017;
- k) con D.G.R n. 42 del 30/01/2017 sono stati dettati gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
 - l) con D.D. n. 19 del 21/04/2017 è stato rettificato il Modello b della Convenzione, pubblicato sul BURC n. 34 del 24/04/2017;

PREMESSO, INOLTRE, CHE

- a) con L.R. n. 3 del 20/01/2017 sono state stabilite le “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017”;
- b) con L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, è stato approvato il “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania”;
- c) con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 è stato approvato il “Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania”;
- d) con D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2017/2019;

DATO ATTO CHE

- a) l'ammissione a finanziamento è provvedimento preliminare alla stipula della Convenzione con i singoli Beneficiari per il singolo intervento progettuale;
- b) la definizione degli interventi progettuali ammissibili a finanziamento, per i quali potranno essere attivati i provvedimenti finalizzati all'erogazione del Contributo per la progettazione, avverrà procedendo dai progetti classificati con il punteggio più alto in graduatoria;
- c) l'eventuale sussistenza di progetti con punteggi ex aequo, il cui valore complessivo superi la dotazione finanziaria disponibile, sarà gestita dall'Ufficio Speciale “Centrale Acquisti”, disponendo i finanziamenti in via prioritaria ai beneficiari che risultino assegnatari nella medesima graduatoria di risorse per il numero più basso di progetti e, in caso di ulteriore ex aequo, ai soggetti che abbiano presentato progetti a costo inferiore;

CONSIDERATO CHE

- a) l'Ente “**Comune di Benevento**” ha presentato istanza di contributo per la progettazione, cui è stato associato il repertorio regionale n. **783**;
- b) a seguito della pubblicazione della graduatoria, l'intervento in parola è stato inserito nell'elenco degli interventi ammissibili e finanziabili, giusta posizione **71** e punteggio totale pari a **60**;
- c) il Beneficiario è stato convocato il giorno **24 marzo 2017** presso gli Uffici regionali al fine di acquisire formale conferma all'accesso alle risorse del Bando, ed ha fornito, al contempo, tutti i dettagli operativi necessari ad identificare con precisione il progetto da ammettere a finanziamento;

- d) nel corso del citato incontro il legale rappresentante del Beneficiario ha confermato la disponibilità ad avviare tempestivamente, e comunque, entro i termini stabiliti dal bando, le procedure di affidamento della progettazione;
- e) in sede di incontro si è proceduto, altresì, alla verifica congiunta della parcella, in coerenza con il DM 17/06/2016, sulla base dell'importo del progetto "**Benevento Digitale – Piattaforma di E-Government**", determinando l'importo onnicomprensivo pari ad euro **340.000,00**;
- f) occorre disporre l'impegno del suddetto importo di euro **340.000,00** sul capitolo di spesa 8542 del Bilancio pluriennale 2017/2019, al fine di consentire la liquidazione delle somme per la **Progettazione definitiva, esecutiva, verifica e validazione** dell'intervento "**Benevento Digitale – Piattaforma di E-Government**" con le modalità stabilite nel Bando;

RITENUTO DI

- a) dover ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Benevento**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione definitiva, esecutiva, verifica e validazione dell'operazione "Benevento Digitale – Piattaforma di E-Government" CIG 70261187FD (progettazione) CIG Z9D1E5974A (verifica e validazione) - CUP J86G17000260002** (cui è stato associato il repertorio regionale n. 783) per il quale è stato determinato l'importo di € **340.000,00** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;
- b) di dover dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);
- c) dover impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003 cod. id. trans. UE 8), l'importo di € **340.000,00**;
- d) dover dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;
- e) di dover pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
- f) di dover, infine, rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;
- g) di dover, infine, precisare che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;

VISTI

- Reg. CE n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo 17/12/2013;
- Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015;
- DGR n. 38 del 02/02/2016 "Costituzione Ufficio Speciale Centrale Acquisti ed approvazione del relativo disciplinare";
- DGR n. 59 del 15/02/2016 di approvazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020;
- D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
- Delibera CIPE n. 11 del 1/05/2015;
- D.G.R. n. 244 del 24/05/2016;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- L. n. 241/90 e ss.mm.ii. sul procedimento amministrativo;
- L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- L.R. n. 4 del 20/01/2017, come modificata dalla L.R. n. 9 del 3/02/2017, di approvazione del "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R. n. 42 del 30/01/2017 recante gli indirizzi operativi per la gestione del POC 2014/2020, il cui SI.GE.CO., come già disposto dalla DGR n. 278/2016, è dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014/2020;
- D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 di approvazione del "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- D.G.R. n. 59 del 7/02/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
- DM 17/06/2016 di Approvazione delle tabelle dei corrispettivi delle prestazioni di progettazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento dell'Ufficio "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 01, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente atto dal dirigente della medesima

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento sul Fondo di Rotazione per la progettazione, finanziato a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 il Beneficiario "**Comune di Benevento**", che ha presentato istanza di contributo per la **Progettazione definitiva, esecutiva, verifica e validazione dell'operazione "Benevento Digitale – Piattaforma di E-Government"** CIG 70261187FD (progettazione) CIG Z9B1E5974A (verifica e validazione) - CUP J86G17000260002 (cui è stato associato il repertorio regionale n. 783) per il quale, ad esito dell'incontro e delle verifiche sopra richiamati, è stato determinato l'importo omnicomprensivo pari ad € **340.000,00** per la procedura di evidenza pubblica volta alla selezione del progettista;

2. di dare atto che le entrate iscritte in bilancio con la DGR n. 706/2016 sono state accertate dalla DG "Autorità di Gestione FESR" con il decreto dirigenziale n. 208 del 13/12/2016 (accertamento n. 45/2017 sul capitolo 2040);
3. di impegnare, pertanto, ai sensi della L.R. 4/2017 e DGRC n. 59/2016, nell'ambito della dotazione di bilancio regionale prevista per l'annualità 2017 sul capitolo dello stato di previsione della spesa 8542 (Miss. 1, Prog. 03, Tit. 3, COFOG 01.3, IV Livello Piano dei Conti 3.02.01.02.000, V Livello del Piano dei Conti e SIOPE gestionale 3.02.01.02.003, cod. id. trans. UE 8), l'importo di € **340,000,00** onde consentire al Beneficiario in parola di poter anticipare le spese relative all'attività di progettazione;
4. di dare atto che il presente impegno ha la competenza economica riferita al periodo 1/01/2017-31/12/2017;
5. di pubblicare la presente ammissione a finanziamento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
6. di rinviare a successivi decreti la liquidazione dell'importo secondo le modalità ed i tempi stabiliti nel Bando e da riportarsi nella stipulanda Convenzione, il cui schema è allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale (Modello A), con il Beneficiario;
7. di precisare, infine, che gli obblighi per il Beneficiario e i tempi prescritti per l'attuazione della procedura di finanziamento in parola sono stabiliti all'interno della citata Convenzione che sarà sottoscritta dalle parti;
8. di inviare il presente provvedimento:
 - 8.1 alla Segreteria di Giunta;
 - 8.2 alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR;
 - 8.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
 - 8.4 alla Programmazione Regionale Unitaria.

Il Responsabile
Ing. Sergio Negro

VARIAZIONI DI BILANCIO - ESERCIZIO PROVVISORIO 2017

Data	Titolo	Capitolo	Provvedimento			Previsione iniziale	Variazione		Previsione aggiornata
			tipo	n.	data		in aumento	in diminuzione	

Titolo 4 Entrate in conto capitale

4.02 Contributi agli investimenti

08/06/2017 4.02.01.02.001 64012 VARIAZIONE ART.25 CP 399.777,53 399.777,53
CS

FONDO DI ROTAZIONE PER PROGETTAZIONE A VALERE SULLE RISORSE
DEL POC CAMPANIA 2014/2020
VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.250, COMMA 2, DEL TUEL
N.267/2000

Totale titolo 4 CP 399.777,53 399.777,53
CS

Totale ENTRATE CP 399.777,53 399.777,53
CS



[A large, handwritten signature or scribble is present across the bottom half of the page, starting from the stamp area and extending towards the right edge.]

VARIAZIONI DI BILANCIO - ESERCIZIO PROVVISORIO 2017

Data	Titolo	Capitolo	Provvedimento			Previsione iniziale	Variazione		Previsione aggiornata
			tipo	n.	data		in aumento	in diminuzione	
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione									
Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi									
Titolo 2 Spese in conto capitale									
08/06/2017	2.03.01.02.003	64012	VARIAZIONE ART.25			CP	340.000,00		340.000,00
						CS			
CONTRIBUTO BENEVENTO DIGITALE -PIATTAFORMA DI E-GOVERNAMENT VEDI CAPITOLO DI ENTATA 64012 VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.250, COMMA 2, DEL TUEL N.267/2000									
Totale titolo 2						CP	340.000,00		340.000,00
						CS			
Totale programma 01.08						CP	340.000,00		340.000,00
						CS			
Totale missione 01						CP	340.000,00		340.000,00
						CS			
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
Programma 09.04 Servizio idrico integrato									
Titolo 2 Spese in conto capitale									
08/06/2017	2.03.01.02.003	64013	VARIAZIONE ART.25			CP	59.777,53		59.777,53
						CS			
CONTRIBUTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL DEPURATORE AREA PIP VARIAZIONE AI SENSI DELL'ART.250, COMMA 2, DEL TUEL N.267/2000									
Totale titolo 2						CP	59.777,53		59.777,53
						CS			
Totale programma 09.04						CP	59.777,53		59.777,53
						CS			
Totale missione 09						CP	59.777,53		59.777,53
						CS			
Totale USCITE						CP	399.777,53		399.777,53
						CS			



BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
 (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA A ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	3123,00		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	3256,00		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	50436,00	50836,00	50836,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	9471,00	7549,00	6623,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	9471,00	7549,00	6623,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	10344,00	9696,00	7633,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	132315,00	114553,00	26982,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	17384,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	219950,00	182634,00	92074,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	79055,00	63881,00	60867,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	9364,00	0,00	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	69691,00	63881,00	60867,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	126395,00	114703,00	27126,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	12072,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		

L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	138467,00	114703,00	27126,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	17384,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		225542,00	178584,00	87993,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		787,00	4050,00	4081,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁶⁾		787,00	4080,00	4081,00

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalle somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.



BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA rimodulato con le variazioni
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA A ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	3123,00		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	3256,00		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	50436,00	50836,00	50836,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	9471,00	7954,00	6623,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	9471,00	7954,00	6623,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	10344,00	9696,00	7633,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	132315,00	114952,00	26982,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	17384,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	219950,00	183438,00	92074,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	79055,00	64286,00	60867,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	9364,00	0,00	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	69691,00	64286,00	60867,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	126395,00	115102,00	27126,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	12072,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		

L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	138467,00	115102,00	27126,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	17384,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		225542,00	179388,00	87993,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		787,00	4050,00	4081,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁶⁾		787,00	4050,00	4081,00

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-II/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno **16 GIU. 2017** per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.);
- è stata trasmessa in pari data con elenco n. di prot. ai Capigruppo consiliari (art.1254, comma 2 del T.U. 267/2000).

Li **16 GIU. 2017**

Il Messo Comunale

IL CAPO MESSO COMUNALE
(Francesco MUCCI)

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Il Segretario Generale

SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: RATIFICA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL DLGS. 18.08.2000 N. 267 DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 122 DEL 16.06.2017: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 - ANNUALITÀ 2017 - AI SENSI DELL'ART. 250 COMMA 2 DEL TUEL N. 267/2000."

do naturalmente la parola all'assessore.

ASSESSORE SERLUCA: grazie signor presidente. Questa è lo stesso una ratifica ai sensi del 175 comma 4 della delibera di giunta comunale N. 122 del 16 maggio 2017. Con questa delibera abbiamo variato, utilizzando sempre l'Art. N. 250 comma 2 del TUEL, il bilancio in quanto con decreto dirigenziale del 18 gennaio 2017 la Giunta Regionale ha approvato la graduatoria del bando per la progettazione di opere ed infrastrutture, fondo di dotazione, e le progettazioni dei programmi che riguardano Benevento digitale e la riqualificazione del depuratore sono state immediatamente finanziate per € 340.000,00 per Benevento digitale, piattaforma di e-government e € 59.777,53 per la progettazione esecutiva, verifica e validazione delle opere, riqualificazione del depuratore area PIP. Quindi abbiamo variato il bilancio in entrata ed in uscita appostando queste somme. L'urgenza è stata data dalla necessità di apportare immediatamente questa variazione in bilancio in quanto, in mancanza di avvio dell'attività da parte del beneficiario nei tempi stabiliti, viene disposta la revoca del contributo, prevista ancorché l'ente non rispetti le tempistiche previste dal crono programma per le attività di progettazione. Questo è il motivo dell'urgenza e la necessità di fare una delibera di giunta comunale. Vi chiedo di approvare, ratificare la delibera di giunta. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie assessore. C'è qualcuno che vuole intervenire? Feleppa, prego.

CONSIGLIERE DI DIO: non sono Feleppa. Volevo chiedere all'assessore, in merito al fondo di rotazione; qui stiamo parlando di un finanziamento che la Regione Campania ha concesso al Comune sul fondo di rotazione. È un finanziamento, non è un finanziamento a fondo perduto, o mi sbaglio? Il fondo di rotazione mira a finanziare attività di progettazione. Poi se l'attività di progettazione si dovesse concretizzare con un progetto che va a realizzarsi e sarà coperto da fondi, questo finanziamento diventerà un contributo a fondo perduto. Ma se poi questa progettazione non dovesse avere una copertura dalla Regione Campania in un secondo momento, diventa. Quindi questo vorrei capire: 1) se il Comune ha valutato l'ipotesi che il contributo poi alla fine dovesse essere restituito. Questo sinceramente non so se sia stato fatto, perché io qua lo trovo tra le entrate in conto capitale e non tra le entrate che derivano da finanziamenti. Questo volevo chiedere. Cosa dovesse succedere se il finanziamento non si traduce poi in un contributo a fondo perduto ma deve essere restituito. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere. C'è qualche altro che vuole intervenire?

ASSESSORE SERLUCA: allora questi sono i fondi che fanno parte del fondo di rotazione che la Regione ci ha attribuito, quindi li dobbiamo recepire nel bilancio, questo stiamo facendo. È ovvio che sono dei fondi di rotazione che riguardano la progettazione e quindi, acquisendo questi fondi, diamo avvio poi all'attività. Nei bandi c'è scritto che nei cinque anni dobbiamo reperire le risorse per fare poi l'opera che dal progetto viene fuori, però questi sono i primi fondi che abbiamo a disposizione per fare l'opera, il

progetto. Quindi sono dei soldi che la Regione ci ha dato che dobbiamo inserire al bilancio e fare appunto le manifestazioni, i bandi per fare le progettazioni. Quindi non possiamo rinunciare a monte alle somme che ci ha dato la Regione Campania. Poi si lavorerà per dare esecuzione al progetto, che si avvia con questi fondi.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie assessore. Si consigliere Del Vecchio. Però vi prego, quando vi chiedo "chi si vuole iscrivere a parlare" in modo tale che quando replica l'assessore, replica alla fine, perché altrimenti divento un continuo. Questo giusto per dare una razionalità agli interventi. Prego consigliere Del Vecchio. A

CONSIGLIERE DEL VECCHIO: magari io che non avevo intenzione di intervenire sono stato stimolato proprio dall'assessore per la verità. La domanda e il quesito che poneva il consigliere Di Dio in maniera molto precisa e puntuale, per la verità non ha trovato una risposta. Cioè a dire: abbiamo capito è un fondo rotativo noi lo conosciamo. Una piccola premessa: per la prima volta la regione Campania attiva un fondo rotativo sulla progettazione, cosa che mancava prima nella programmazione regionale, per la verità trovava al albergo questa forma, secondo me, interessantissima, molto utile di sostegno alle amministrazioni, per poter progettare e presentarsi ai bandi con dei progetti, già esisteva nella normativa nazionale. Cioè il fondo di rotazione dato dalla Cassa Depositi e Prestiti. Quella è la stessa identica natura. Cioè io ti do dei soldi per fare dei progetti una progettazione. In forza di quei progetti tu puoi presentarti al bando con dei progetti esecutivi e puoi avere, anche ragionando a monte e quindi senza la fretta, diciamo così, dei giorni giusto previsti tra la pubblicazione del bando e la sua scadenza, per fare una progettazione. Cosa assolutamente utile ed interessante. Tuttavia quello che poneva il consigliere Di Dio e che adesso ribadisco io, è la natura di questo finanziamento. La natura di questo finanziamento che è identica, si sovrappone a quella della Cassa Depositi e Prestiti lo dice spesso la parola, "*nomina sunt consequentia rerum*", è un prestito, è un mutuo. Se noi stessimo in una condizione di normalità amministrativa e contabile, cioè se noi fossimo ancora in Bonis, nessun problema. Oggi se noi volessimo andare a contrarre un mutuo per una qualunque ragione non potremmo farlo. Questo di fatto è un mutuo. Tant'è vero che è un fondo rotativo, lo dice spesso la parola, anche in questo caso, "te lo do e lo devi utilizzare per la progettazione". Naturalmente se nei prossimi cinque anni, così come nel caso della Cassa Depositi e Prestiti, tu non riesci ad avere un finanziamento in forza di questa progettazione, chi paga? Il Comune. È un prestito, è un mutuo. E io mi domando, è una domanda tecnica che faccio, perché in una situazione di normalità nessun problema, "*nulla questio*", è un fatto assolutamente interessante, la Regione ha fatto bene, avete fatto bene voi a sfruttarlo. Naturalmente sarebbe anche interessante sapere; prendiamo € 400.000,00, € 350.000,00 vanno per la progettazione del sito Internet. Ora mi domando: era questa la priorità del comune di Benevento sulla progettazione delle opere future che vedranno tutta quanta la programmazione dei fondi europei, era il sito Internet o portale Internet? Non lo so. Ma questa è una valutazione di merito che sta alle scelte politiche che, immagino, abbiate fatto tutti quanti insieme, scegliamo di andare verso il sito Internet. Forse saranno state presentate altre cose, la Regione Campania ci finanzia il sito Internet. Insomma materia da innovazione tecnologica. Credo che con la prossima programmazione dei fondi europei non riguarderà esclusivamente questo, riguarderà anche altro. Una scelta politica sta nelle responsabilità politiche che avete assunto, va benissimo, nulla discuto. Forse si poteva pensare ad altro ma va bene così. Il tema naturalmente è; se il finanziamento nei prossimi cinque anni non dovesse andare in porto, noi oggi di fatto stiamo contraendo un mutuo. Nella condizione, la domanda tecnica, assessore, a domanda risposta null'altro. Se noi oggi volessimo contrarre un mutuo, qual è di fatto il fondo rotativo, potremmo farlo in una condizione di dissesto?

PRESIDENTE DE MINICO: consigliere Farese può intervenire.

CONSIGLIERE FARESE: io ho delle semplici domande. Da quanto si legge appunto dalla documentazione che c'è stata fornita già dal 24 marzo 2017 il Comune si è recato presso gli uffici di Napoli per verificare appunto i vari finanziamenti e quindi tutta la documentazione, accettazione dell'atto di impegno eccetera. Noi abbiamo approvato un previsionale il 4 maggio, quindi diciamo una cinquantina di giorni dopo. In questo previsionale questo documento, questi importi non sono stati messi. Si parla di circa € 340.000,00 che appunto come faceva notare il consigliere Di Dio sono stati appostati in bilancio nella voce contributi in conto capitale. Ma la progettazione dovrebbe essere inespresse spese correnti. Cioè noi stiamo parlando o almeno stiamo accertando dei soldi a titolo di progettazione per una piattaforma la cui sola progettazione ci costa € 340.000,00, divisi per i vari settori, io continuo a leggere da tutte le parti, che sono in conto capitale. Quando il conto capitale dovrebbero essere delle strutture fisiche. Qui non si vanno a comprare i computer, non si vanno a fare reti, qua si va a fare una progettazione. Quindi l'apposto secondo me non è coerente con quella che è la natura del fondo. Ma ripeto, erano cose conosciute e conoscibili prima del previsionale. Per quale motivo invece si è dovuto verificare una variazione di bilancio quando già il 4 maggio voi sapevate, perché eravate stati a Napoli? Questa è la mia domanda. Questo vale anche come dichiarazione di voto. In queste condizioni il previsionale ve lo siete votati voi, le variazioni ve le votate voi.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere.

ASSESSORE SERLUCA: innanzitutto diciamo gli atti che noi abbiamo sono del 10 maggio e quindi successivi a quando abbiamo predisposto il bilancio. Primo. Per quanto riguarda l'appostamento l'attività di progettazione è comunque un'attività, quello che ci hanno finanziato nel fondo di rotazione che va inserita nell'opera, come si fa normalmente anche con i costi. [intervento esterno] Non è possibile inserire una progettazione per un'opera pubblica in una spesa corrente. Questo non è possibile. Almeno è così. Per quanto riguarda invece quello che diceva il consigliere, questo non è in realtà un mutuo che stiamo contraendo. La Regione ci sta dando dei fondi, noi li stiamo prendendo e nei cinque anni successivi noi dobbiamo trovare i fondi per finanziare l'opera. In questo momento io non mi posso precludere la possibilità di fare degli investimenti per la città di Benevento, pensando che in cinque anni non riesco a trovare i fondi per questo. Evidentemente non è questo il ragionamento che abbiamo fatto. Quindi non è un mutuo che io devo inserire e per cui io sono legata ai vincoli di bilancio e del dissesto. Questo non è un mutuo, sono dei fondi che la Regione ci da. [Intervento esterno] entro cinque anni io devo trovare i soldi per dare esecuzione al progetto. Non è un mutuo, noi in cinque anni dobbiamo trovare i fondi per realizzare le opere che stiamo progettando con questi fondi.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie assessore. Passiamo alla votazione se non ci sono altri interventi. [Intervento esterno] prego segretario.

SEGRETARIO: la Regione effettivamente quest'anno ha cambiato le cose, ha previsto questo fondo che non c'era. In realtà in precedenza era un mutuo fino dall'inizio, quindi fino alla legge regionale ultima, il fondo di rotazione era sinonimo di mutuo. Oggi questa è solo un'eventualità. Nel senso che laddove entro cinque anni l'ente non fosse in grado di intercettare i finanziamenti regionali che però, per onestà intellettuale, dico che la Regione ci ha fatto capire che la graduatoria del fondo di rotazione corrisponderà alla graduatoria dei finanziamenti. Cioè è difficile, a meno che non sbagli progetto, che non te lo facciamo. Laddove entro cinque anni non dovesse, saresti costretto a decidere di pagarlo, di restituirlo. Oggi no, lo potrebbe diventare fra cinque anni, diciamo. Oggi però non è un mutuo tecnicamente.

PRESIDENTE DE MINICO: è il gioco delle tre carte, oggi non lo è e domani potrebbe diventarlo. Viste le delucidazioni, passerei alla votazione. Siamo in votazione

SEGRETARIO:

sindaco Mastella (favorevole)
consigliere Aversano (assente)
consigliere Callaro (favorevole)
consigliere Capuano (favorevole)
consigliere Chiusolo (favorevole)
consigliere De Minico (favorevole)
consigliere De Nigris (favorevole)
consigliere De Pierro (contrario)
consigliere Del Vecchio (contrario)
consigliere Delli Carri (favorevole)
consigliere Di Dio (contrario)
consigliere Farese (contrario)
consigliere Feleppa (assente)
consigliere Fioretti (contrario)
consigliere Franzese (favorevole)
consigliere Lauro (favorevole)
consigliere Orlando (favorevole)
consigliere Paglia (favorevole)
consigliere Parente (favorevole)
consigliere Pedà (assente)
consigliere Pepe (assente)
consigliere Puzio (favorevole)
consigliere Quarantiello (favorevole)
consigliere Russo Angela (favorevole)
consigliere Russo Annarita (favorevole)
consigliere Russo Giovanni (favorevole)
consigliere Saginario (favorevole)
consigliere Scarinzi (assente)

consigliere Sguera Nicola (contrario)

consigliere Sguera Vincenzo (assente)

consigliere Tomaciello (favorevole)

consigliere Varricchio (contrario)

consigliere Zanone (favorevole)

PRESIDENTE DE MINICO: con 20 voti a favore e 7 contrari la delibera è approvata. Se siamo d'accordo per l'immediata esecutività, votiamo come sopra? Va bene. Riprendiamo la discussione, come ho detto, rimandavamo un attimo dopo sulla costituzione del nuovo gruppo. Prego il capogruppo Puzio, aveva chiesto di intervenire.

CONSIGLIERE PUZIO: ringrazio il presidente, saluto il sindaco, gli assessori e i consiglieri tutti. La nostra scelta "Alternativa Popolare" scaturisce da diversi motivi: veniamo da liste civiche ed io ero dirottato nel gruppo Misto, quindi senza alcun indirizzo politico. Ma soprattutto perché crediamo che un partito così strutturato a livello nazionale, tra le altre cose partito di centro moderato, possa contribuire a velocizzare quel programma di mandato, che c'ha portato ad amministrare la città. Tengo ad evidenziare che con i vertici del partito abbiamo messo in chiaro che tutte le decisioni relative all'amministrazione comunale di Benevento, verranno prese solo ed esclusivamente da noi tre. Abbiamo riflettuto attentamente prima di arrivare a questa scelta ed abbiamo pensato che, così come un consigliere di opposizione, dopo un anno possa ripensarci, sposando un programma di mandato inizialmente non condiviso, può accadere l'inverso per un partito che inizialmente risultava schierato dalla parte opposta. In ogni caso non accettiamo insulti, mortificazioni o provocazioni, in quanto abbiamo chiarito fin da subito che continueremo a lavorare per il programma di mandato, per il quale siamo stati eletti e con il quale insieme agli amici consiglieri di maggioranza abbiamo condiviso fino ad oggi e ci auguriamo che continueremo a condividere. Qualora quest'amministrazione non dovesse andare avanti, certamente non ci riteniamo responsabili, poiché ribadisco nuovamente che continueremo a lavorare, affinché questo programma di mandato possa essere realizzato integralmente. Ad oggi non abbiamo avanzato alcuna richiesta né tantomeno risulta importante per noi la poltrona. Per meglio dire una poltrona vogliamo chiederla ma non sarà quella di voi assessori e sicuramente sarà una poltrona di gran lunga più importante di quella occupata da lei, sindaco, la poltrona che devono occupare i nostri concittadini. In questa città vivono i nostri figli, i nostri nipoti. Il nostro obiettivo, al di là di tutte le formalità politiche, è quella di far crescere questa città, che per anni è rimasta nel dormitorio. Vi auguro buon lavoro e spero che anche voi ci auguriate buon lavoro.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie capogruppo. C'era qualcuno che voleva intervenire? Prego consigliere De Pierro. Non c'è nessun altro?

CONSIGLIERE DE PIERRO: grazie presidente. Io saluto il sindaco, saluto gli assessori presenti e i colleghi consiglieri comunali. Presidente in realtà questa è una seduta, almeno relativamente alla discussione che ci apprestiamo a fare, che è già uscita tutta mediaticamente; perché le posizioni di ognuno si conoscono. Io parto con una premessa doverosa, come sempre deve accadere in questi frangenti e circostanze. Naturalmente l'augurio di buon lavoro va sempre fatto a chiunque, per legittime ragioni, ritiene di dover fare delle scelte. Le ho sempre rispettate e per cultura le continuerò sempre a rispettare. Non sarò certamente io ad elevarmi a censore di valutazioni che avete fatto nella vostra piena autonomia. Quindi in questo senso va il buon lavoro e anche un in bocca al lupo per la scelta che avete

fatto. Qualche considerazione però di carattere politico è inevitabile, seppur, come ho detto, è già annunciata ampiamente sugli organi di stampa e forse la città lo sa già meglio e prima di noi. A me non torna una cosa: quando i colleghi Puzio, Franzese, Russo dichiarano "abbiamo fatto una scelta politica", io li seguo. La scelta politica partitica di un simbolo nazionale c'è tutta. Non li seguo più quando dicono che per vincolo di mandato ritengono doveroso continuare ad appoggiare l'amministrazione Mastella. Può sembrare un paradosso, per me invece è di una logicità e di una coerenza, anzi, in questo caso di non coerenza, che è lapalissiana, è cristallino. Perché? Perché vede, Puzio mi rivolgo a lei come capogruppo, lei ha aderito ad un partito che è esattamente un anno fa ha corso con noi contro il sindaco Mastella. Noi abbiamo fatto un percorso alternativo a quello che era il progetto politico amministrativo messo in campo da Mastella. Oggi, a nostro avviso, se la vostra scelta, che, ho premesso, rispetto, devo però sindacare sul piano politico, non nelle ragioni di merito personali, quelle sono tutte vostre, non va nella direzione di integrare una mission, che è quella di dare forza all'opposizione, qualcosa non ci torna. Non ci può tornare. Perché a maggior ragione quando lei dice, "la scelta non è finalizzata a rivendicare poltrone", tutte le cose che lei ha detto, a cui non abbiamo motivo di dubitare, non riesco a capire però perché bisogna ancora continuare a stare con l'amministrazione, nella quale voi siete stati votati, però che oggi la scelta politica vi porta nella direzione inversa. Vedi Puzio le cito il mio esempio personale [intervento esterno] no le seguo bene, lo avrei detto di qui a breve. Mi rendo conto che

SINDACO MASTELLA: vede, quando c'è una dichiarazione del portavoce di "Alternativa Popolare", che al suo segretario politico, dice che è un bugiardo ed un ipocrita, insomma starei un po' attento a valutare le cose che dice politicamente. Non entro più nel merito.

CONSIGLIERE DE PIERRO: io mi rendo conto che il vostro leader nazionale oggi dice "la collaborazione con il Partito Democratico è finita". Quindi in questo senso troverebbe una presunta giustificazione, quella che oggi è una nostra scelta. Ma a Benevento "Alternativa Popolare" ha fatto altro e continua a fare altro alla Provincia, continua a fare altro all'Eic, continua a fare altro all'Ato rifiuti. Allora siamo e siate soprattutto consequenziali fino in fondo. Perché se la vostra scelta deve essere finalizzata e deve essere guidata da una linea politica, che oggi può essere anche mutata e ci mancherebbe, però deve essere consequenziale fino in fondo. Perché poi Benevento non può diventare terra di nessuno e altrove potete continuare a fare quello che volete voi e che avete intenzione di fare. Perché le due cose non possono coesistere. Allora se oggi è cambiato il panorama politico, come diceva anche l'onorevole Mastella, il sindaco Mastella, benissimo, ne prendiamo atto, però apriamoci in una riflessione più approfondita, più dettagliata. È doveroso questo approfondimento. Tutto qua. Ecco perché noi abbiamo detto, pensiamo che almeno, per la logica periferica territoriale, poi giustamente c'è anche un'altra logica, che va al di fuori del perimetro provinciale, ci aspettavamo e ci aspettiamo che la vostra indicazione, la vostra scelta vada nella direzione di integrare numericamente l'opposizione. Tra l'altro e non per strumentalizzare la circostanza e poi voglio dire chiudo il mio intervento, è stesso il sindaco Mastella che ha detto "no, per quanto mi riguarda sono fuori dalla maggioranza". Voi sfidate anche questo dato e fate finta di non comprendere neanche quello che ha detto il capo dell'amministrazione. Per me non stano in maggioranza. Anzi in questo senso io dopo chiedo ufficialmente, nella sede deputata, quale quella odierna, la sede più deputata, perché parliamo del consesso civico dell'intera città, dove ognuno di noi parla alla città, che il sindaco cortesemente ci confermi o meno se è questa la sua intenzione, che ha dichiarato nei giorni addietro sugli organi di stampa. Perché se poi anche il sindaco ha avuto qualche ripensamento, ce lo rappresentasse. Ad oggi noi siamo fermi a quelle posizioni che sono emerse sugli organi di stampa. Apprezziamo, rispettiamo anche il vostro coraggio di continuarvi a sedere da quella parte e di giustificare la vostra scelta politica, però ci sia consentito, vorremmo solo capire, vorremmo comprendere se le

dinamiche sono quelle che noi immaginiamo o vanno semplicemente chiariti degli aspetti. Noi stiamo ponendo un interrogativo politico, legittimo; e si badi bene, non solo a voi, anche al nostro partito. Perché è chiaro che in questo momento stiamo andando politicamente al di là del perimetro comunale, anche perché il collega amico Franzese è anche segretario cittadino della nuova forza politica, che si è composta in consiglio comunale. Quindi per questo motivo abbiamo la necessità di essere delucidati. Ad oggi ci sono stati interscambi epistolari e soprattutto di stampa di politichese. Forse noi, ci sia consentito, almeno come gruppo cittadino, in uno alla segreteria cittadina, stiamo chiedendo solo chiarezza, non stiamo chiedendo altro, non vogliamo giocare, non vogliamo far finta che delle cose non sono cambiate, ma questo sforzo lo dobbiamo fare tutti. Altrimenti inevitabilmente in prosieguo e nei prossimi consigli quella potenziale divaricazione o presa di posizione differente, diventerà motivo di conflittualità politica, dove ognuno proverà a motivare le proprie ragioni, cercando naturalmente, perché poi quello dovrebbe essere sempre lo spirito, che sono convinto accompagni e caratterizzi prima voi e poi noi, di essere leali, seri e trasparenti non tanto con la politica stessa, con le persone che ci hanno dato fiducia. Guardate che oggi la cittadinanza, l'elettorato in genere di tutto ha bisogno fuorché di ulteriore disorientamento. Secondo me non stiamo facendo nulla per contribuire ad eliminare e a far sì che questo disorientamento non cresca e si incrementi. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere De Pierro. C'è qualcuno che vuole intervenire? Consigliere si faccia una ragione, c'è un gruppo di audaci in consiglio, audaci della politica.

CONSIGLIERE PUZIO: semplicemente volevo ricordare all'amico consigliere De Pierro, che ho detto in premessa che ci possono essere dei ripensamenti, così come un consigliere può ripensarci, così anche un partito può ripensarci. Abbiamo ascoltato prima il nostro sindaco che anche a livello nazionale c'è una sorta di ripensamento. Non vedo per quale motivo non ci possa essere anche qua a livello locale. Quindi credo che quello che è stato detto inizialmente serva a chiarire un po' tutto. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie. Prego consigliere Sguera.

CONSIGLIERE SGUERA NICOLA: buongiorno sindaco, assessori, consiglieri colleghi. Io inizio il mio intervento, che non è rivolto specificamente ai tre colleghi, che hanno preso questa decisione e creato questo nuovo gruppo, ma guarda anche in prospettiva, a quello che potrebbe accadere di qui a poco in questo consiglio, leggendo la parte finale di una nota di una persona, che appartiene all'altra area politica, credo che sia un iscritto del PD. Il quale ha scritto che ogni qualvolta succede che un eletto ad ogni livello nelle istituzioni si ponga in qualche modo fuori da quel patto politico, nel quale è stato generato, ha porsì non sarà certo una questione giuridica di diritto, di liceità del comportamento, no, si pone invece una questione di opportunità, di coerenza politica, di fedeltà alla funzione di rappresentanza del popolo, il quale, come sempre, di più è dato potere osservare, alla prima occasione di verifica, non mancherà di rilevare. Perché parto con questa citazione? Perché è emblematica, a mio avviso, di un profondo ripensamento, anche all'interno di soggetti politici, che hanno sempre difeso l'autonomia degli eletti, rispetto alla questione del vincolo di mandato, sostanzialmente rispetto a cui, come voi sapete, Il Movimento Cinque Stelle, sin dalla sua origine ha iniziato una riflessione anche teorica, per porre argine a questi fenomeni trasformistici, che a tutti i livelli, a partire dal nostro Parlamento, stanno sempre di più degenerando. La mia riflessione dunque è la seguente: questi atteggiamenti, che purtroppo anche nel nostro consiglio si sono moltiplicati, si stanno moltiplicando, non fanno altro che ingigantire quel partito dell'astensione, che oramai in tutta Italia sta diventando il primo partito politico e cioè la disaffezione delle persone, rispetto ai rappresentanti da cui si sentono sempre meno rappresentati. Allora il mio invito, come dire, ribadito spesso, è quello alla straordinarietà della nostra missione. Benevento è una città in

dissesto, non solo finanziario, è una città che stabilmente occupa le ultime posizioni rispetto a tutti gli indicatori sulla qualità della vita. Io credo che questa città abbia diritto a richiedere uomini straordinari per tempi straordinari. È vero non siamo uomini e donne straordinari, però esiste una categoria teologica interessante, che ci può aiutare, che è quella di stato di grazia. È una categoria che si applica spesso al Papa. La teologia cattolica afferma che appunto, in virtù di questa grazia di Stato, anche individui mediocri, quali probabilmente tutti noi siamo, possono elevarsi a compiti eccezionali a cui sono chiamati. Io credo che questo sia il nostro caso. Se vogliamo salvare tutti insieme questa città, dobbiamo tutti elevarci al di sopra del piccolo cabotaggio, dei piccoli interessi di bottega. Perché vedete, giusto per essere molto prosaici, la moltiplicazione dei gruppi consiliari, ha degli affetti perniciosi sulle finanze di questo comune, perché moltiplica le spese, per esempio, per i gettoni di presenza all'interno delle commissioni. Questo è un elemento su cui dobbiamo continuamente ritornare, perché non dobbiamo dimenticare che noi dobbiamo prima di tutto dare un esempio virtuoso, da questo punto di vista, alla città. Nel momento in cui chiediamo sacrifici, dobbiamo essere anche disposti a farli. Quindi io vi prego, ogni qualvolta si fanno queste scelte, di pesarne anche le conseguenze pratiche. Chiudo con un invito al sindaco, mi dispiace che non ci sia. Io non vorrei che questo episodio diventasse l'ennesima scusa rispetto a risultati incompiuti o mediocri. Spesso mi viene in mente, quando il sindaco accampa appunto delle scusanti, rispetto degli obiettivi non raggiunti, una scena celebre dei Blues Brothers in cui John Belushi cerca di giustificarsi per non essersi presentato al matrimonio. Alla fine chiude con le cavallette. Ecco a me sembra che il sindaco, troppo spesso, e dopo un anno questo non va più bene, stia cercando delle scusanti per dei suoi mancati risultati. Gli uomini che siedono da quella parte, in quei banchi, sono uomini che ha portato lui in questo consiglio. Per cui si deve assumere tutta intera la responsabilità. La classe dirigente che è entrata per buona parte in questo consiglio, l'ha scelta sostanzialmente lui. Quindi non potrà essere motivo di disaffezione alla politica o addirittura rinuncia al suo compito, che noi ci auguriamo lui porti fino al compimento, realizzando il suo programma, il fatto che questa maggioranza si stia sfaldando, per quelli che, dal nostro punto di vista, ripeto, sono interessi di piccolo cabotaggio che non guardano al bene nella città ma soltanto al proprio, uso una categoria Guicciardiniana, particolare. Ogni qualvolta si verificheranno questi mutamenti rispetto al mandato popolare, noi interverremo e lo faremo senza guardare in faccia a nessuno, perché questo è il nostro tetto storico. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere Sguera per la nuova funzione del pronto intervento, che ci ha da poco annunciato. Come li dobbiamo ritenere? Prego Del Vecchio.

CONSIGLIERE DEL VECCHIO: presidente grazie. In mancanza del sindaco, vedo che c'è il vicesindaco, non so se ha già assunto. Parleremo al presidente del consiglio e basta e tra consiglieri comunali. Domani sera mi veniva in mente, ragionando rispetto a quello che è una dinamica, che si sta verificando in questo consiglio comunale, che voglio dire agli amici diciamo di più fresca partecipazione al consiglio comunale, non è una dinamica che sta nascendo oggi; tutto quello che si sta verificando in questi giorni, posizionamenti, adesioni, sono cose che abbiamo visto. Io siedo in questa aula dal 2001, ho visto tante volte. In realtà è frutto della politica post ideologica. È frutto di un contesto politico in cui l'Italia, forse in un angolo politico, si è andata cacciare e che sono poi le dimostrazioni plastiche, esteriori di tutto quello che in questo momento in Italia è la politica. Domani, abbiamo letto, ci sarà, manco a farlo apposta, una combinazione, un'opera che verrà rappresentata al Teatro Romano, il Rigoletto. Allora per chi ha avuto modo di vederlo altre volte, seguirlo oppure chi lo vedrà domani, c'è un'area che è conosciuta in tutto il mondo, che si chiama "la donna è mobile". La prima strofa di quest'area, di questo brano dice proprio queste parole, "la donna è mobile, qual piuma al vento, come una piuma al vento, muta d'accento e di pensiero". Naturalmente è la metafora della politica di oggi. La mobilità [intervento esterno] non sono di

Rigoletto però ho avuto il piacere e sto anticipando qualcosa. Naturalmente vi sto risparmiando la parte cantata, ve l'ho detta così. In realtà è la metafora della politica di oggi: una certa mobilità negli schieramenti e soprattutto la totale mancanza di punti di riferimento della politica post ideologica, che prima si trovavano in punti fermi, che recitavano anche lo spazio di ognuno di noi per una scelta ben determinata, oggi naturalmente questi spazi sono crollati, perché sono crollate le ideologie o il collante tradizionale che teneva insieme, per esempio, altri partiti popolari, come quelli di ispirazione cattolica. Non trovano più questo tipo di collante e i fenomeni che si stanno verificando e non sono i primi e non saranno gli ultimi che si verificano, sono esattamente il frutto di tutto questo. Io non trovo grande incoerenza, vi devo dire la verità nell'adesione ad un partito politico, neanche, anzi, ancor di meno nella posizione che tre consiglieri comunali assumono su un livello comunale in cui sono eletti. Cioè io non trovo e non trovo contraddittorio, anzi trovo estremamente coerente che tre consiglieri comunali, eletti in un progetto politico diverso, possano dire: "io sono legato al progetto politico, non passo altrove". Io trovo che sia un elemento, nella mobilità della politica di oggi, fermo. Cioè l'etica dell'appartenenza, o meglio, l'etica di rispondere ad un mandato elettorale ricevuto. Io questo elemento non lo sottolineo come elemento di coerenza, anzi, nella mia logica e nella logica naturalmente corretta anche del mondo così distorto di oggi della politica, lo trovo come un elemento di coerenza. Quello che non trovo tuttavia giustificabile non è l'atteggiamento dei tre consiglieri comunali, quello che trovo assolutamente ingiustificabile o comunque in conflitto con questa coerenza, è che si possa aderire ad un progetto politico di un partito, e qui non stiamo parlando di un piccolissimo paese, dove le dinamiche e anche la composizione delle liste, di solito, non si rapporta o non si riferisce a simboli di partito o ad alleanze. Pensiamo a tutti i 77 comuni della nostra provincia in cui tendenzialmente non ci si presenta con simboli di partito alle elezioni. Con un'unica specificità diversa, la città capoluogo è cosa diversa. Nella città capoluogo, oltre all'elemento civico, vengono coinvolte e vengono impegnate responsabilità dei partiti nazionali, che si presentano con i loro simboli. Quindi danno un elemento, diciamo così, politico ad una tornata elettorale amministrativa o comunque è più politico rispetto ad una piccolissima comunità, dove generalmente si compongono delle liste generalmente anche una sola lista per ogni candidato sindaco, in cui naturalmente si riassumono degli elementi, diciamo così, di adesione o di coesione, che non sono legate ad un'appartenenza ad un progetto politico di un partito. Da questo punto di vista c'è una contraddizione che, invece, vedo, rispetto alla coerenza che i tre consiglieri hanno dimostrato: trovo estremamente fuori dal ragionamento, che generalmente chi conduce un partito deve fare, a chi aderisce ad un suo progetto, e cioè a dire "vedi che questo partito sul piano regionale è collocato così, sul piano provinciale è collocato così, sul piano comunale è collocato così. Se aderisci al nostro progetto politico, metti in conto che noi abbiamo un posizionamento diverso". Cioè a dire e questo perché, per un fatto di praticità. Una dirigenza cittadina o una dirigenza provinciale di un determinato partito, che è in contrasto e in alternativa a Clemente Mastella, potrebbe trovarsi ad avere una posizione politica, dico qui per dire altrove, diversa e trovare un voto completamente opposto in consiglio comunale, perché voi siete legati ad un mandato elettorale. C'è qualcosa che in questo sistema non sta funzionando e non funziona non soltanto in chi organizza il meccanismo ma neanche chi, come il Partito Democratico, ha la necessità di trovare nella dignità di una posizione chiara, il suo motivo di essere. Quello che io invece trovo assolutamente sconveniente, non è la posizione dei tre consiglieri comunali che, ripeto, tranne che con quel piccolo accento, che non riguarda nemmeno voi, forse più la dirigenza del vostro partito, che peraltro mi pare essere collocato in consiglio comunale all'opposizione di Mastella, attraverso un suo rappresentante, sotto le insegne o sotto il nome di una lista che ha partecipato alla competizione elettorale. Per cui almeno per come la vedo io, finché non ci saranno ulteriori dichiarazioni, questo partito di "Alternativa Popolare" conta quattro consiglieri comunali non tre. L'anomalia è che quattro consiglieri comunali sono collocati in due gruppi completamente diversi. "La donna è mobile, qual piuma al vento".

Altro punto fondamentale. Quello che io trovo assolutamente invece incoerente con il ragionamento, fermo restando naturalmente che ad ogni azione umana, ma questo è un fatto psicologico, corrisponde tendenzialmente una giustificazione, che ognuno di noi dà a se stesso e agli altri per giustificare quello che fa. Quando si tratta naturalmente di operare delle scelte forse che sono vissute anche nel subcosciente in maniera un po' forzata, si tende, ma questo è ognuno di noi, fa parte della natura umana, ad attribuire ad altri la responsabilità delle proprie scelte. Cioè io di rimbalzo, siccome mi sono interfacciato con un soggetto che non mi è piaciuto, me ne vado. Ed è il caso di alcune dichiarazioni che sento, che ho letto sulla Stampa qualche ora fa, per cui qualcuno sarebbe intenzionato a, forse per il sistema inforna una torta, sforna e ne esce un'altra, oppure del tornello come si fa allo stadio, entra uno e ne esce un altro, che invece l'opposizione starebbe per perdere, penso, da quello che si è capito, un soggetto che si distacca dal progetto del Partito Democratico, perché non è né condivide più il progetto. Ora con tutto il rispetto che io ho per queste posizioni, naturalmente, perché rispetto le posizioni di ognuno, cioè mi sforzo di rispettarle, il problema è: ma scusate il progetto del Partito Democratico, a cui qualcuno pure, partecipava alle elezioni solo in caso di vittoria? E visto che abbiamo perso, quello è un progetto che non mi piace più. Avessimo vinto, era un progetto, il migliore possibile, che rappresentava un collante straordinario. Naturalmente per giustificare alcune prese di posizione, sarebbe più utile fare riferimento all'area verdiana del Rigoletto, "la donna è mobile", giustifica sulla composizione scomposizione di aree, in un passaggio che si avvicina sempre di più, un passaggio storico che si avvicina sempre di più ad un passaggio elettorale politico ma non giustificare, non si può accettare che venga giustificato, "faccio altra cosa perché non mi piace più questo progetto". I progetti non sono solo progetti di governo, si vince e si perde. Si vincono e si perdono le elezioni. E se perdi le elezioni va benissimo, puoi fare altre scelte, giustificalo in un altro modo, ma non giustificare. Ognuno di noi è chiamato a non giustificare le proprie scelte sul posizionamento politico, perché altri non mi piacciono più. Il progetto politico non è vincere soltanto; uno tenta di vincere ma il collante non può essere questo. Poi è legittima anche ogni altra posizione, ci mancherebbe altro. Trovo particolarmente più meritevole di qualche sottolineatura negativa, chi fa, chi si giustifica in questo modo, anziché una coerenza di tre consiglieri comunali, che dicono "voglio stare maggioranza", naturalmente legati ad un mandato elettorale. Naturalmente quello che diceva anche Francesco De Pierro, quello che non si può accettare, in un momento delicato come questo, è che non ci sia una linearità nei progetti politici che si mettono in campo e sono in campo sulla politica provinciale. Non è questione dei consiglieri comunali, è una riflessione che noi dovremmo fare, che dobbiamo fare e che probabilmente servirà anche le dinamiche. Ora per carità io non è che vengo a parlare di queste cose e di coerenza con chi rappresenta il paradigma della volta gabbanismo. Cioè non è che io qui in quest'aula penso di far breccia in qualcuno; qui ci sta naturalmente chi ha teorizzato e praticato per una intera vicenda politica il doppio fornismo, il trasformismo, volta gabbanismo. Naturalmente tutte queste cose, che appartengono alle vicende politiche italiane, dal dopo Berlusconi, dal sistema maggioritario, la chiudo qui, non mi pare che possono essere prese però come esempio, se riusciamo anche noi qui dentro a riportare, ognuno nella sua parte, un minimo di coerenza, un minimo di credibilità, al di fuori di questa aula, con il corpo elettorale, con chi segue queste cose, secondo me ognuno di noi avrà fatto una parte del suo dovere in termini di coerenza. Se non ci sono più le ideologie esiste l'etica, esiste un elemento morale, esiste la coerenza, esistono dei valori, che se non sono rapportati ad un'ideologia a qualcosa esterno a noi, forse dovremmo trovare, per unirli, per stare uniti e per trovare una coerenza nel progetto, quello che ci lega e quello che ci lega è quello che abbiamo dentro: se questi valori fanno parte di un comune sentire, allora stiamo da una parte. Chi non ha questi valori o ha valori diversi, per carità Di Dio, dovrà necessariamente collocarsi dall'altra parte. Quando queste dinamiche vanno in un sistema bipolare, che adesso è diventato bipolare e mezzo, a Benevento non è proprio tripolare, bipolare e mezzo, secondo me se ne avvantaggia la politica di una parte e

dell'altra e poi lo scontro politico, le dinamiche politiche, i rapporti di forza si determineranno non dopo il voto ma prima del voto, in funzione di quello che riusciamo a prospettare ed ad ottenere in termini di fiducia dal corpo elettorale.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie consigliere Del Vecchio per questa lezione di filosofia della politica. Ha detto che lei dal 2001 è in consiglio comunale. Io da qualche anno prima di lei. Non mi scandalizzo, perché il crossing over dei consiglieri e dei gruppi è stata la costante variabile di palazzo Mosti. C'è stata sempre. Poi che ognuno voglia rispettare o meno il mandato ricevuto, lo voglia ribaltare e poi ripensarci e riprogrammarlo, è affidato al buon senso e all'istinto politico di ognuno, alla prospettiva e all'orizzonte che si è dato. Ognuno poi raccoglierà i frutti che ha, nel frattempo, seminato. È il responso elettorale che alla fine dei cinque anni ci dirà se hanno fatto bene o hanno fatto male. Noi prendiamo atto, possiamo augurare un buon lavoro al nuovo gruppo che si è costituito, poi dimostrerà in campo la validità o meno ed il proprio obiettivo politico. Io capisco che normalmente ci si aspettavano degli atteggiamenti diversi. Sembrano delle situazioni un po' si sono ribaltate rispetto, ciò non toglie che possono ripensarci e rivedere le proprie posizioni. La situazione oggi è questa. Se non ci sono altri interventi, io scioglierei la seduta. Prego.

CONSIGLIERE FRANZESE: volevo rispondere al collega De Pierro per quanto riguarda la scelta di "Alternativa Popolare". Come puoi ben sapere anche in altri comuni "Alternativa Popolare" è alleata anche dell'UDC. Quello che Raffaele appunto anche diceva, che a livello nazionale è differente; può darsi che noi a Benevento, non voglio esagerare, stiamo dando l'input ad un qualcosa di diverso. La nostra scelta e questa è una battuta, Raffaele, magari porterà maggiore energia a questo consiglio e chissà se, lavorando con il nostro partito con il quale ancora non abbiamo discusso di questo argomento, non potrà portare anche maggiore energia alla Provincia e quindi a tutto il territorio sannita. Per quanto riguarda Nicola con il trasformismo; personalmente mi sono candidato in una lista civica e adesso ho scelto di stare in un partito centrista, restando coerente con quello che abbiamo stabilito, insieme ai colleghi di maggioranza, sposando il programma di mandato. Quindi io non mi sto trasformando, semplicemente sto portando a questo gruppo forse qualche energia in più. Molto spesso si è parlato di creare ponti con Napoli, con Roma, adesso incominciamo a fare anche questo. Questo lo si fa per la città. Io ho detto che non sarei cambiato in consiglio comunale, una volta eletto, sto mantenendo fede a chi mi ha eletto. Perché vi ricordo che io non sto facendo il salto della quaglia da quest'altra parte, tutt'altro, magari sto rischiando di farlo in maniera opposta. Voglio ricordare che è insolito vedere questo. Di solito si vede qualcuno che da quella parte venga di qua. Oggi mi sembra che la mia posizione sia diversa, insieme a quella dei colleghi consiglieri. Quindi guardare la propria bottega, che cosa? Chi ha chiesto nulla nei 12 mesi e chi sta chiedendo la testa di qualcuno, quando mai! È una scelta, capisco, forte ma comunque fatta solo ed esclusivamente in base a delle considerazioni dei tre consiglieri. Ed è solo questo, quello di cercare di portare maggiore supporto all'amministrazione. Con il tempo lo dimostreremo con i fatti. Quindi voglio dire, cerchiamo un attimo di capire che il trasformista o i trasformisti non siamo noi, magari qualcun altro in futuro, ma non di certo noi. Stiamo al posto nostro, nei banchi dove c'hanno eletto. Non stiamo facendo null'altro. Vi ringrazio.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie.

CONSIGLIERE DE PIERRO: presidente cortesemente devo chiedere delle delucidazioni, posso? Presidente innanzitutto io tengo solo a precisare che il problema non sono i tre colleghi consiglieri comunali, anzi, tutt'altro. Noi questa vostra posizione la comprendiamo. Il problema ha un carattere più politico ma che non appartiene a voi. Rispettiamo le vostre scelte, le avete fatte nella vostra più piena

autonomia, interiorità e quindi vado ben oltre. Presidente io le devo chiedere una cosa: innanzitutto il sindaco dove sta? Perché vorremmo sentire la voce del sindaco relativamente ad una posizione del genere, perché a mezzo stampa c'è stata una dichiarazione ma oggi stiamo giocando a nascondino, perché non vedo il sindaco. Poi cortesemente vorremmo, rispetto ad una posizione di chiarezza che i tre colleghi consiglieri hanno evidenziato oggi in consiglio, vorremmo capire anche le forze politiche a partire da "Noi Sanniti", come vi chiamate voi che cosa ne pensano. Forza Italia è sparita, vedo i banchi vuoti. Scusate, presidente, ma stiamo giocando a nascondino o stiamo facendo politica? Perché i tre consiglieri con dignità si sono seduti in consiglio comunale ed hanno motivato la propria scelta. Noi abbiamo detto le nostre ragioni e voglio dire, sul piano delle interlocuzioni e delle contrapposizioni finisce qua con il rispetto che si deve, in questi casi, riconoscere alla politica e agli interlocutori della politica. Ma vorremmo capire gli altri dove sono, presidente, perché questa cosa è grave. Cioè vi prego di convocare, di fare rientrare il sindaco, perché altrimenti facciamo una conferenza stampa questa mattina, dopo che andate via. Perché veramente non è possibile un fuggi-fuggi generale in quest'aula. Non si può sfuggire dalle responsabilità. Vogliamo capire rispetto ad una posizione, ribadisco, di dignità politica dal punto di vista dei tre consiglieri comunali, che hanno motivato la loro scelta, gli alleati che cosa ne pensano. Qui oggi c'era un dibattito e ci hanno pregato di votare prima le due delibere che noi abbiamo votato tranquillamente, proprio perché dopo si doveva aprire il dibattito. Ma con chi credete di avere a che fare? Vogliamo la politica in aula. Altrimenti lei può sciogliere la seduta e parte la conferenza stampa. Si assuma però la responsabilità anche lei. Ma che cosa diciamo? [Voci che si sovrappongono] Quarantiello le fa onore quello che lei ha detto sottovoce. Dov'è la politica? Qui ci sono in gioco solo interessi personali. Finite di giocare con la città, avete giocato un anno con la città e non utilizzate la scelta di tre consiglieri; assumetevi la responsabilità! Chiedo ufficialmente di sapere il sindaco dov'è, dove sono, sono andati via? Benissimo, ne prendiamo atto! Troppe coincidenze. A che gioco si gioca, settembre, ottobre, novembre queste date a noi non interessano, non ci interessa la Camera, non ci interessa il Senato, siamo qui a fare i consiglieri comunali. Allora cortesemente lei mi deve dare una risposta oppure chiami il sindaco oppure sciolta e invitiamo la stampa rimanere qui in aula, perché indichiamo immediatamente una conferenza stampa. Ma qui veramente voi pensate che state giocando? Noi possiamo rimanere anche in 4-5 in questa aula all'opposizione ma rimaniamo con la dignità del ruolo a cui siamo stati preposti e demandati.

CONSIGLIERE DEL VECCHIO: c'è un'anomalia, avendo fatto tanti anni il vicesindaco, se non c'è il sindaco, c'è il vicesindaco? Il sindaco deve stare in aula.

PRESIDENTE DE MINICO: non è così, se si legge il TUEL, il consiglio si può fare anche senza il sindaco.

CONSIGLIERE DEL VECCHIO: se mi fa la cortesia, è una cosa delicata, si può chiamare il sindaco?

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: grazie presidente, grazie assessori, consiglieri comunali tutti. Guardate il consigliere Del Vecchio sta dal 2001 in consiglio comunale, io sto dalla consiliatura successiva. Vorrei fare una domanda a chi ha memoria di quei tempi e in quei tempi: innanzitutto quando ci fu un consigliere comunale, eletto in una lista di opposizione e non un mese dopo dall'insediamento del consiglio comunale di Fausto Pepe, per essere chiari, ma lo stesso giorno dell'insediamento, in consiglio comunale, passò dall'altra sponda, passò in maggioranza. Lei ricorda bene, Del Vecchio, non mi faccia fare il nome per un fatto di correttezza, ma lei ricorda bene. Ebbene, allora in quel momento, siccome si aveva bisogno quanto più possibile di maggior numero, non si parlò di trasformismo, non si parlò di un consigliere comunale che passò, appena si insediò, la nuova amministrazione? Poi, detto questo, guardate, dal mio modesto punto di vista che voi chiedete l'intervento del sindaco o non, voi avete

evidenziato delle cose dove tre consiglieri comunali, che decidono di aderire ad un partito politico, hanno asserito che, essendosi candidati in una coalizione, vogliono portare avanti il loro programma di mandato e quindi vogliono, nell'eventualità, condividere le scelte dell'esecutivo. Scusate che c'entra il sindaco Mastella? Dal mio modesto punto di vista a questo punto, scusami Raffaele, fammi terminare, voi avete parlato io non vi ho interrotto. A questo punto voglio dire, è un problema che dovete esaminare ed analizzare in altre sedi, in altre istanze, non nel consiglio comunale, con il partito, non con noi. Perché giustamente questi sono tre consiglieri comunali che fino ad oggi e quindi anche nel futuro, così come stanno affermando, voglio condividere le scelte ed il programma che l'amministrazione sta facendo. Allora che risposta vi deve dare il sindaco? Voi ve la dovete vedere con i partiti, non c'entrano loro, non c'entra il sindaco, non c'entra la maggioranza. Quando si fa riferimento a qualche eventuale consigliere comunale, come lei ha detto, intanto non è la stessa cosa di quel consigliere comunale del 2006, per essere chiari, consigliere Del Vecchio; perché in quel momento particolare il partito rimase. Non cambiarono gli uomini in quel partito e non cambiò la sigla in quel partito, il partito rimase e lui cambiò, il che è molto diverso. L'ultima cosa, consigliere Sguera Nicola: leggendo lo Statuto, consigliere Sguera, il fatto che si è costituito un nuovo gruppo non cambiano determinate cose, per quanto riguarda le commissioni. Anzi, forse migliorano, se vogliamo metterla nel vero senso della parola. Poi in separata sede glielo spiego. Quindi dal mio modesto punto di vista e chiudo, è un problema fra i partiti, noi non c'entriamo. Loro hanno fatto una scelta, decidono di continuare a portare avanti questo programma. Scusate noi di maggioranza ed il sindaco non c'entriamo su questo. Però non facciamo, come sempre vi capita, due pesi, due misure. Ricordiamo il passato, quindi partiamo dal passato ed arriviamo anche al presente, per quanto riguarda poi eventuali ulteriori trasformismi. Grazie.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie presidente consigliere, soprattutto per aver ricordato l'episodio del ravvedimento di quel consigliere, dove io ero il capogruppo e intervenni nella prima seduta. Lo ricordo benissimo. Solo che lei può intervenire altrimenti avremmo fatto un dibattito. Io non posso per mandato, questa è la sua fortuna, consigliere De Pierro, che io non posso. Altrimenti avremmo fatto un dibattito su quel trasformismo cavalleresco di quel consigliere alla prima seduta. Ricordo bene il mio intervento. Se non ci sono altri interventi, il sindaco è presente, non ha dichiarazione da fare, così come ha detto.

CONSIGLIERE DEL VECCHIO: chiedo scusa, sindaco, la questione della composizione del nuovo gruppo naturalmente non è cosa che, almeno sui giornali negli ultimi giorni, diciamo su quello che quindi è informazione di un'opinione pubblica, leggiamo i giornali anche noi, non mi pare che sia stata una cosa da archiviare come semplicemente una composizione, un'adesione ad un altro partito per altri appuntamenti. Mi pare che abbia avuto delle reazioni immediate del sindaco, che è il capo dell'amministrazione, quindi del leader politico, è il capo dell'amministrazione, in più un'autorevolissima parte, l'unica parte politica oltre all'UDC, l'unico partito politico insieme all'UDC, che è Forza Italia, c'è stata una dichiarazione molto chiara. Quindi voglio dire sul piano della chiarezza il sindaco dice, "per me i tre aderendo all'Alternativa Popolare" vanno all'opposizione", l'Onorevole De Girolamo con il suo gruppo dirigente dice "per quanto ci riguarda questi tre consiglieri comunali non stanno con noi - o meglio non vanno all'opposizione - non fanno parte della nostra maggioranza, non vogliamo il loro appoggio". Di fronte a queste dichiarazioni di qualche ora fa, uscite sulla stampa, che sono posizioni politiche, per comprendere anche noi e far comprendere all'opinione pubblica, oltre che sui giornali naturalmente se qualche dichiarazione, come abbiamo fatto noi, ce la facciamo anche in quest'aula, non mi pare che sia chiedere uno sforzo eccessivo. Vorremmo comprendere, sindaco, se mantiene la linea che sono fuori dalla sua maggioranza, aderendo ad "Alternativa Popolare" e se la linea anche di Forza Italia, che mi pare assente in questo istante, sia

ancora questa. Stanno fuori dalla maggioranza. Se è così, noi naturalmente abbiamo un quadro un po' più completo delle dinamiche che si stanno verificando anche in questo consiglio comunale. Grazie.

SINDACO MASTELLA: due parole. Io mi sono espresso fuori in termini politici. Nell'aula io rappresento l'organo amministrativo; un conto è l'amministrazione, un conto è la politica. Come amministrativo, io prendo atto di quello che c'è, sul piano politico ho espresso le mie cose.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie sindaco. Comunico al consiglio anche che mi sono giunti i nuovi assetti delle commissioni consiliari del Gruppo Misto e della Lista Mastella e di Noi Sanniti. Ho dato nota dei nuovi assetti delle commissioni che possono partire così come illustrati. La seduta è sciolta per sua somma gioia. Penso che altri consigli non ce ne dovrebbero essere, quindi auguro buone ferie e buona estate. Alla prossima.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

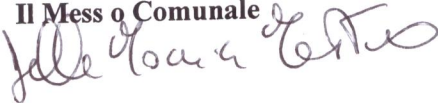
CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

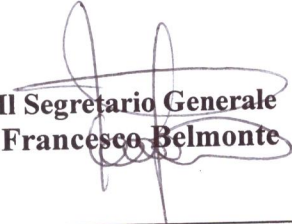
è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 28-7-2017 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.)

Li 28-7-2017

Il Messo Comunale



Il Segretario Generale
Francesco Belmonte



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3° T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale
Francesco Belmonte